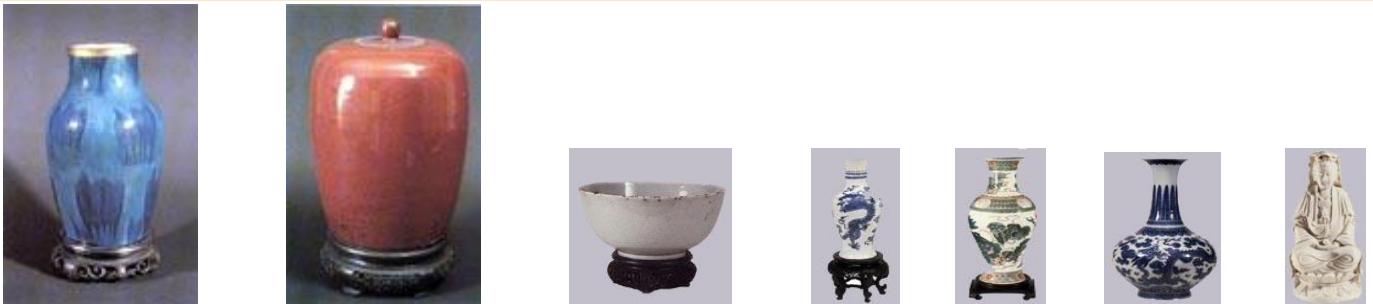




L'ampio repertorio di porcellane cinesi d'esportazione del periodo Ming (1368-1644) e Qing (1644-1912) è ben rappresentato nella raccolta museale in quasi tutte le sue tipologie a testimonianza dell'accorto gusto artistico del collezionista.

Vetrine 1 2 3 4 5

L'origine del termine porcellana è portoghese. "Porsolana" è, infatti, il nome di una cipride molto somigliante alla porcellana bianca che veniva importata dalla Cina nel secolo XVI. Le porcellane cinesi arrivarono in Europa fin dal Medio Evo in quantità limitata, ma costante. Dal XVI secolo, quando portoghesi, olandesi e inglesi presero a commerciare con direttamente con l'Estremo Oriente, le porcellane furono tra le più ricercate e considerate merci d'importazione.



Nelle immagini sopra, da sinistra a destra:

1. Vaso monocromo flambé, Cina, dinastia Qing, prima metà XIX secolo.
2. Vaso monocromo *sang de boef*, Cina, dinastia, Qing, prima metà XIX secolo.
3. Coppa monocroma *céladon*, Cina, dinastia Qing, prima metà XIX sec.
4. Vaso bianco e blu, Cina, XVIII secolo.
5. Vaso, *famille verte*, Cina, epoca Kangxi (1662-1722).
6. Vaso bianco e blu, Cina, XVIII secolo.
7. Statuina di Guanyin, *blanc de Chine*, Cina, dinastia Qing, fine XVIII secolo. Il *blanc de Chine*, prodotto su ampia scala sin dal XVI sec. A Dehua nel Fujian, fu molto apprezzato in Europa, per la qualità della sua coperta, trasparente e liscia, al tatto quasi untuosa, che variava dalle tonalità calde dell'avorio ad un bianco azzurro, a volte rosato.

Vetrina 7



Oggetti in giada e mobile in legno intagliato, Cina, fine XVIII secolo.